



DRO



C_D371 - C_D371 - 1 - 2021-07-23 - 0008198

Prot. Generale n: **0008198** **A**

Data: **23/07/2021** Ora: **13.05**

Classific.:

Dro, 22 luglio 2021

MOZIONE nr. 11/2021

C.A.

Gentile Presidente del Consiglio Maffei Donatella

Egregio Signor Sindaco Mimiola Claudio

Spett.li Consiglieri Comunali

Oggetto: utilizzo della struttura pubblica "Ex Residenza Molino".

Premesso che

In data 29 agosto 2018 il gruppo politico di minoranza "Movimento 5 Stelle", ha depositato agli atti una interrogazione, relativamente all' utilizzo della struttura pubblica "Ex Residenza Molino" che poneva i seguenti quesiti:

1. per conoscere le intenzioni dell'amministrazione sull'impiego della "vecchia" struttura;
2. se non si ritenga di trasferire, in tempi celeri, l'ambulatorio medico e quello pediatrico, visto che sono stati ubicati temporaneamente (da almeno una decina d'anni) nella sede dell'ex municipio, al fine di dotarli di idonei studi e sale d'attesa separate;
3. se sono previsti nella vecchia sede della Residenza Assistenziale la realizzazione di alloggi protetti che sempre più, anche per le nostre comunità, se ne ravvisa la necessità;
4. se infine non si ritenga di valutare anche la possibilità di adibire una parte dei suddetti locali ad alloggi temporanei per genitori separati in momentanee difficoltà economiche.

C_D371 - C_D371 - 1 - 2021-07-23 - 0008198

L'allora assessore alle attività sociali Sig.ra Marina Malacarne ha fornito le seguenti risposte:

“””””””” Con il trasferimento degli ospiti in A.p.s.p. “Residenza Molino” nel nuovo edificio inaugurato il 17 dicembre 2017, il Comune di Dro è ritornato nella piena proprietà dell'immobile contraddistinto dalla P.ed. 262/1 in CC. Dro, essendo automaticamente venuto meno il diritto di usufrutto a favore della residenza Molino in virtù della cessazione dell'attività sociale e assistenziale svolta fino a quella data.

Comunque il Comune di Dro ha provveduto, di concerto con il Cda, al fine di garantire la continuità del lavoro svolto dalla A.p.s.p “Residenza Molino”, a costituire a favore della medesima azienda un diritto di godimento sull'immobile mediante apposito contratto di comodato gratuito.

La “ratio” di tale contratto risiede nella volontà dell'Amministrazione comunale di costituire un idoneo titolo giuridico che auspichiamo possa garantire, alla A.p.s.p. di ottenere adeguate fonti di finanziamento presso la PAT, per concretizzare quanto contenuto nel Documento Preliminare di progettazione volto alla creazione di un polo socio-sanitario mediante il risanamento conservativo dell'immobile sito in P.ed. 262/1 e la ristrutturazione delle ali laterali con realizzazione di un nuovo collegamento all'attuale RSA.

Infatti l'immobile si presenta allo stato attuale in buone condizioni ed appare dal punto di vista delle dimensioni e dell'accessibilità assolutamente idoneo a continuare ad ospitare le funzioni socio-assistenziali per le quali è stato costituito.

Infatti, a tale proposito, in data 31.03.2017 la A.p.s.p. Residenza Molino ha presentato apposita “domanda di contributo per interventi a piano”, ai sensi della L.P. 6/1998 art. 19 bis, al Servizio Politiche sanitarie per la non autosufficienza della Provincia Autonoma di Trento al fine di ottenere il finanziamento dell'intervento di cui sopra.

Alla luce di quanto fin qui premesso di seguito si risponde ai quesiti avanzati:

1-2) l'Amministrazione comunale in conformità con la destinazione di zona prevista nel PRG per l'immobile in parola, ossia quella di servizi per attrezzature pubbliche assistenziali, ed in coerenza con la nuova vicina struttura residenziale intende adibire la P.ed. 262/1 a finalità socio assistenziali e sanitarie.

A tal proposito il documento preliminare di progettazione si pone quale principale obiettivo quello di creare una infrastruttura volta a favorire l'autonomia e l'autostima di chi avanza negli anni secondo un'ottica che punta sulla prevenzione ed il mantenimento dell'autonomia individuale.

Infatti si intendono porre in essere misure atte a favorire l'invecchiamento attivo attraverso l'impiego di persone anziane in attività di utilità sociale ed iniziative di formazione; si propone la cd. “attività fisica adattata” non solo riabilitativa, ma anche di mantenimento e prevenzione con proposte di buone pratiche diffuse per prevenire e ridurre la disabilità.

Inoltre tra gli altri obiettivi che si intendono raggiungere vi è quello di favorire il coinvolgimento della comunità mediante la creazione di una rete di servizi e di assistenza finalizzata a creare una maggiore interazione tra i malati e la propria comunità. Infine tale progetto si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli anziani con disturbi comportamentali, creando servizi ad hoc verso il territorio e le famiglie.

Alla luce di tali finalità si intende, pertanto, utilizzare la struttura contraddistinta dalla P.ed. 262/1 trasformandola in polo socio-sanitario, integrato con la nuova RSA.

A tale riguardo si prevede di insediare al piano terra tutti gli ambulatori medici distribuiti sul territorio (medicina generale) a cui si potranno aggiungere altri ambulatori specifici.

Al primo piano potranno trovare accoglienza circa 5/6 utenti non autosufficienti in regime di RSA anche per brevi periodi di tempo; sempre al primo piano potranno trovare ospitalità temporanea persone anziane sole e parzialmente autosufficienti al fine di garantire loro un luogo in cui incontrarsi, condividere gli spazi di lavoro intrattenimento, di instaurare relazioni, di ricevere stimoli vitali.

Al secondo piano troverà spazio un "nucleo Alzheimer" di circa 10 persone nell'ambito di un progetto demenze che l'azienda per i servizi alla persona "Residenza Molino" intende sviluppare.

Altro OMISSIS "*****"

Considerato che

quanto veniva affermato rispondeva puntualmente alle aspettative della comunità, sarebbe opportuno, dare corso in tempi certi al progetto sopra riportato.

Visto che

Il programma del Gruppo Leali al trentino riportava una ulteriore sensibilità che vedeva la necessità di ricavare all'interno della struttura uno spazio attrezzato diurno per bambini portatori di handicap.

Avuto riguardo dei contenuti sopra esposti si richiede mozione al Consiglio Comunale affinché:

- a) si dia corso all'attuazione di tale auspicabile progetto in considerazione che la comunità sta' attendendo ormai da troppo tempo (oltre vent'anni) una struttura ambulatoriale territoriale definitiva;
- b) allo stesso tempo si attui anche la parte socio assistenziale che si pone l'obbiettivo di accoglienza di circa 5/6 utenti non autosufficienti in regime di RSA anche per brevi periodi di tempo; sempre al primo piano dove potranno trovare ospitalità temporanea persone anziane sole e parzialmente autosufficienti al fine di garantire loro un luogo in cui incontrarsi, condividere gli spazi di lavoro intrattenimento, di instaurare relazioni, di ricevere stimoli vitali e al secondo piano troverà spazio un "nucleo Alzheimer" di circa 10 persone nell'ambito di un progetto demenze che l'azienda per i servizi alla persona "Residenza Molino" intendeva sviluppare;
- c) si attrezzino all'interno della struttura uno spazio diurno per bambini portatori di handicap.

I consiglieri:

Alvaro Tavernini, Stefano Benuzzi, Giovanni Ferrari, Luigi Grossi, Valentino Travaglia.

